

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

CA02U

PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI
CONNESSI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CA02U sono di seguito riportate:

- 01.41.00 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
- 01.42.00 - Allevamento di bovini e bufalini da carne
- 01.43.00 - Allevamento di cavalli e altri equini
- 01.45.00 - Allevamento di ovini e caprini
- 01.46.00 - Allevamento di suini
- 01.47.00 - Allevamento di pollame
- 01.49.10 - Allevamento di conigli
- 01.49.20 - Allevamento di animali da pelliccia
- 01.49.30 - Apicoltura
- 01.49.40 - Bachicoltura
- 01.49.90 - Allevamento di altri animali nca
- 01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
- 01.70.00 - Caccia, cattura di animali e servizi connessi

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CA02U sono riportati nell'**Allegato 88**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale CA02U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2022.



MODELLI DI BUSINESS

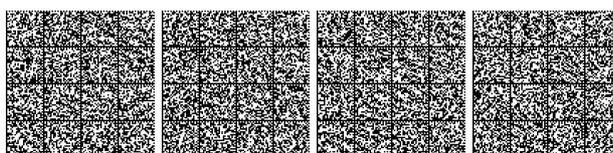
Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA CA02U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA CA02U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2020):

- **MoB 1 - Imprese che generalmente svolgono attività di allevamento e/o riproduzione di avicoli e cunicoli e producono uova** (Numerosità: 187);
- **MoB 2 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di allevamento e/o riproduzione di bovini, ovini e caprini e producono latte crudo e prodotti lattiero-caseari da latte di produzione propria** (Numerosità: 640);
- **MoB 3 - Imprese che svolgono prevalentemente altre tipologie di attività** (Numerosità: 361);
- **MoB 4 - Imprese che generalmente svolgono attività di allevamento e/o riproduzione e altre attività di supporto per gli equini** (Numerosità: 177);
- **MoB 5 - Imprese che svolgono per lo più attività di allevamento e/o riproduzione di altri animali** (Numerosità: 198);
- **MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente apicoltura e produzione di miele e cera d'api** (Numerosità: 107);
- **MoB 7 - Imprese che svolgono principalmente attività di allevamento e/o riproduzione di suini** (Numerosità: 133);
- **MoB 8 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di caccia, cattura di animali e servizi connessi** (Numerosità: 62).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 2.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA CA02U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:



- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo.

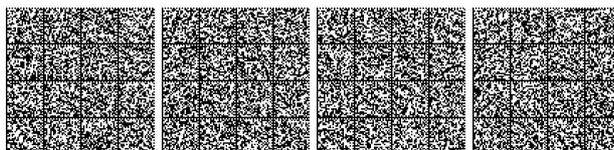
Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo.

Attività non inerenti:

- Tipologia di attività: Coltivazioni agricole, silvicoltura ed altre attività forestali > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Attività agrituristica > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 2.D**.



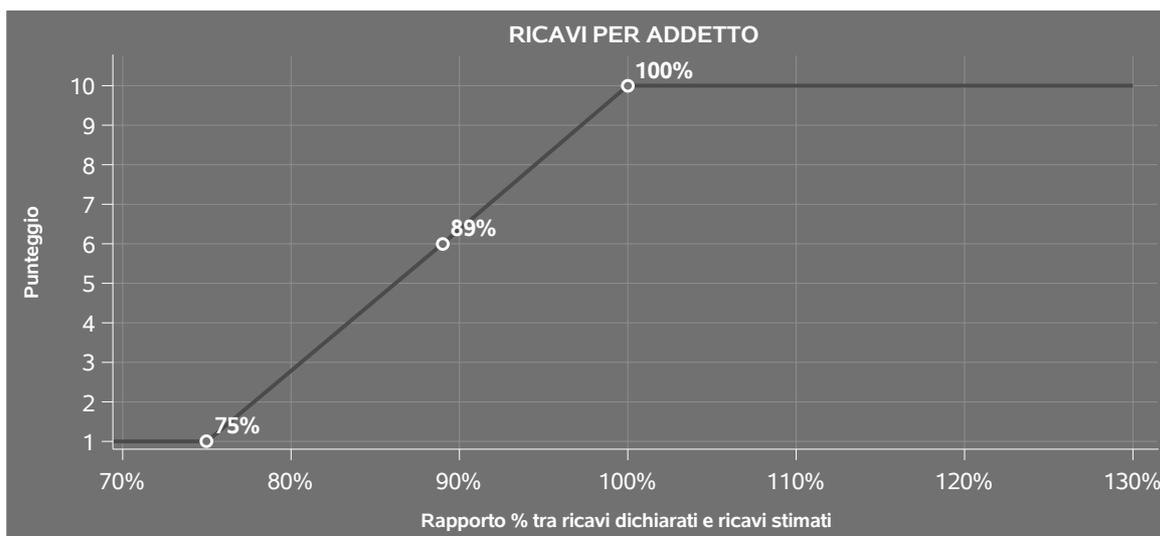
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 2.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,29258)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

²Punteggio = $1+9x\{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]/[1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



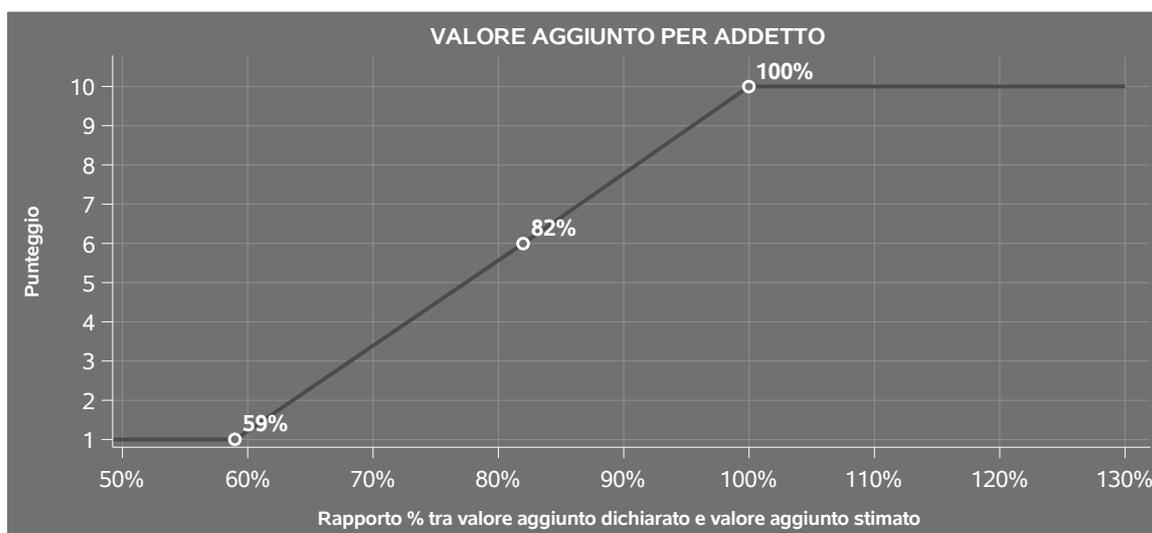
esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 89**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 2.C**.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,52967)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴Punteggio = $1+9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



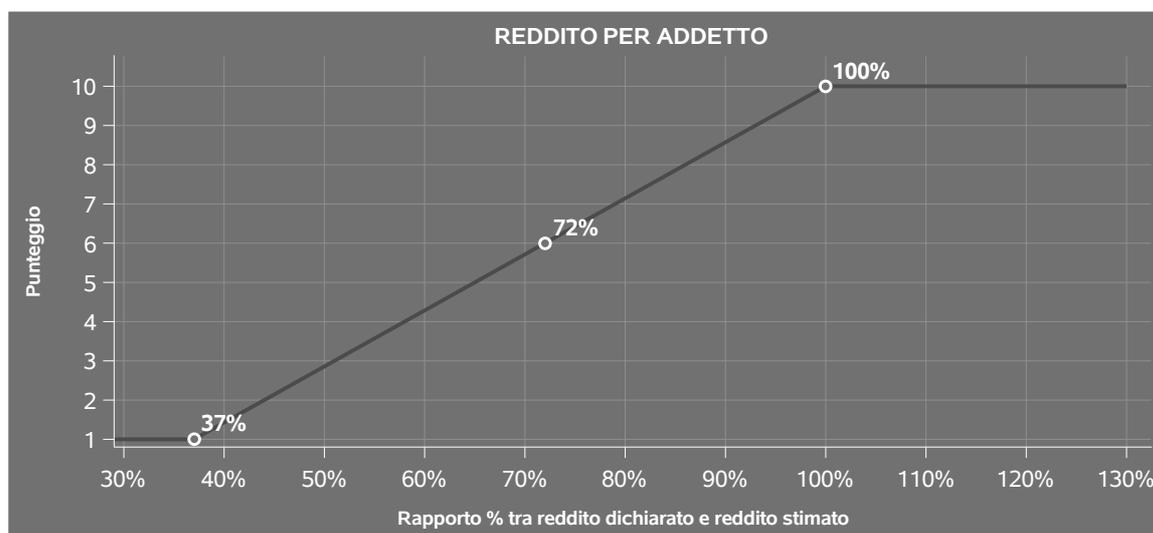
La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 89**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-1,00256)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (σ), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1+9x\{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]/[1 - \exp(-\sigma)]\}$



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", comprensive di quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto⁷. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

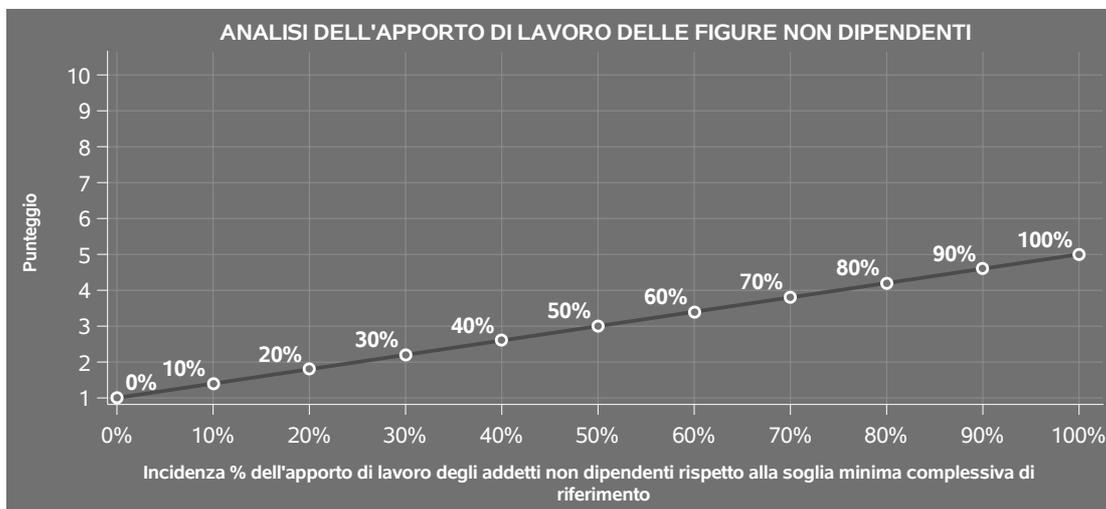
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

⁷Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio⁸ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

⁸Punteggio = $1 + 4 \times (\text{apporto di lavoro degli addetti non dipendenti} / \text{soglia minima complessiva di riferimento})$



GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

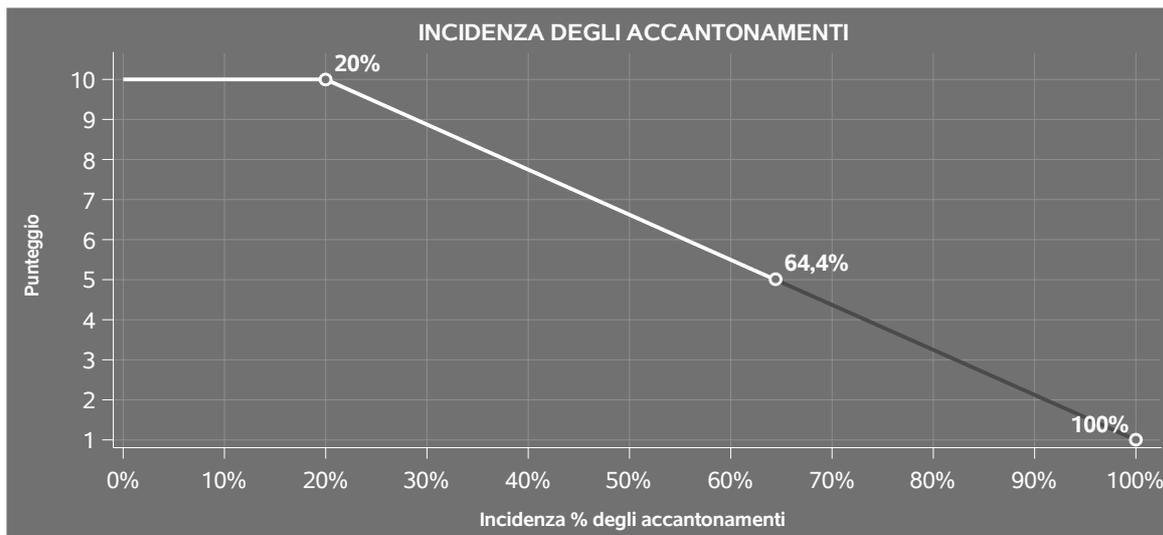
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 10.

⁹Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

L'indicatore verifica la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra la gestione operativa (comprensiva di ammortamenti e canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria) e la gestione finanziaria.

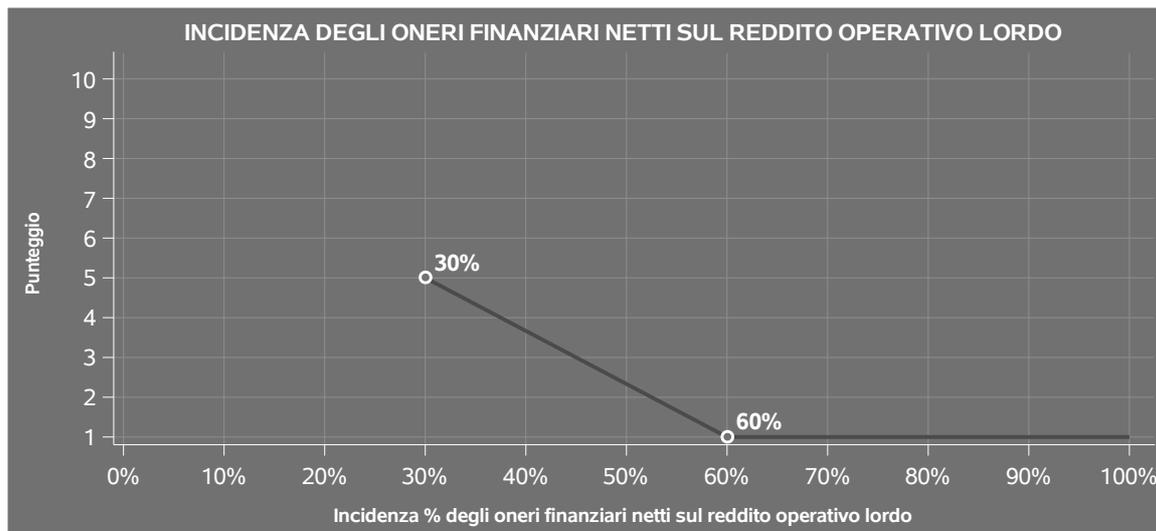
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo lordo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano non positivi, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 5. Quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**) il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore superiore alla soglia minima (**30%**) e inferiore alla soglia massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁰ fra 1 e 5.

¹⁰Punteggio = 5 - 4 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]





Qualora il reddito operativo lordo sia non positivo l'indicatore è **applicato** e assume punteggio pari ad 1.

In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: COLTIVAZIONI AGRICOLE, SILVICOLTURA ED ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Coltivazioni agricole, silvicoltura ed altre attività forestali", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: ATTIVITÀ AGRITURISTICA > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi da "Attività agrituristiche", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Tipologia di attività	W_TIPATT_ALLEV_DER_PREV	Prevalenza di attività di allevamento e/o riproduzione di animali e produzione di derivati animali
	W_TIPATT_CACCIA_PREV	Prevalenza di attività di caccia, cattura di animali e servizi connessi
	W_TIPATT_ALTRE_P	Altre attività
Animali/prodotti	W_ANI_BOV_OVI_PREV	Prevalenza di bovini, ovini e caprini, latte crudo e prodotti lattiero caseari da latte di produzione propria
	W_ANI_EQUINI_PREV	Prevalenza di equini
	W_ANI_AVIC_UOVA_PREV	Prevalenza di avicoli, cunicoli e uova
	W_ANI_SUINI_PREV	Prevalenza di suini
	W_ANI_API_PREV	Prevalenza di api, miele e cera d'api
	W_ALTRI_ANI_PREV	Prevalenza di altri animali

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 88**.

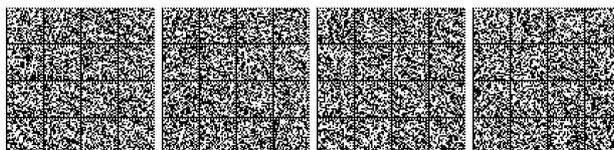
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 90**.



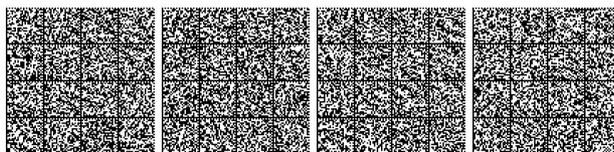
SUB ALLEGATO 2.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali, quota fino a 3.500.000 euro	(*)	0,076504449727905	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,211062449392053	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,21% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali + Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	0,046921627436934	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 1 – Imprese che generalmente svolgono attività di allevamento e/o riproduzione di avicoli e cunicoli e producono uova)	(*)	0,66381583494494	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,66% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB



VARIABILI			COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di allevamento e/o riproduzione di bovini, ovini e caprini e producono latte crudo e prodotti lattiero—caseari da latte di produzione propria)	(*)	0,6581566403173	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,66% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Imprese che svolgono prevalentemente altre tipologie di attività)	(*)	0,654007208174499	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,65% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese che generalmente svolgono attività di allevamento e/o riproduzione e altre attività di supporto per gli equini)	(*)	0,658893883250723	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,66% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Imprese che svolgono per lo più attività di allevamento e/o riproduzione di altri animali)	(*)	0,665250649597289	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,67% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Imprese che svolgono prevalentemente apicoltura e produzione di miele e cera d'api)	(*)	0,659526541532026	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,66% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Imprese che svolgono principalmente attività di allevamento e/o riproduzione di suini)	(*)	0,668940680903215	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,67% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di caccia, cattura di animali e servizi connessi)	(*)	0,632252382918634	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,63% del Ricavo stimato per i soggetti appartenenti al MoB
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5		-0,0488245568551	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione del 4,88% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(***)	-0,001279168902799	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(***)	-0,00099900098385	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,001132543051172	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,404055099844607	
Coefficiente di rivalutazione			1,022640519611584	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 89			

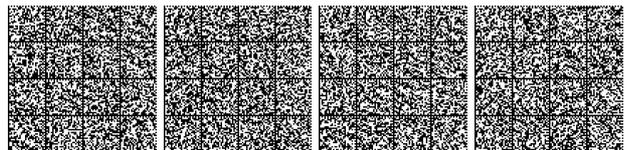
(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$ o $LN[1+MIN\{XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}\}]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$ o $LN[1+MIN\{XN/(N^{\circ}addetti), \text{quota valore pro capite}\}]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

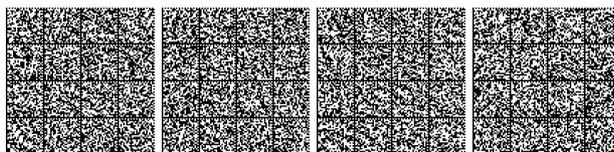
Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $LN[1+YC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.



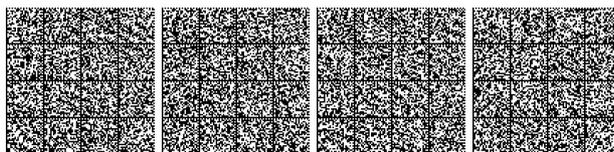
SUB ALLEGATO 2.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

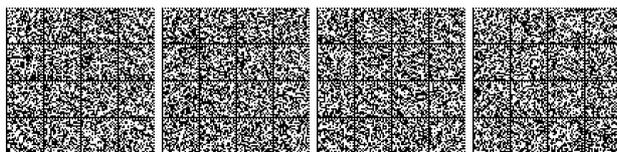
	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,110646743997315	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,309807237727429	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,31% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,144413101833834	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Tipologia di allevamento/detenzione: Intensivo/100		0,082835025810744	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Altri elementi specifici: Produzioni biologiche certificate/100		0,220939867067642	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
	Cooperativa		-0,201567657922903	La condizione di 'Cooperativa' determina una diminuzione del 20,16% del VA stimato



VARIABILI			COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due		-0,153283428710074	La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 15,33% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Imprese che generalmente svolgono attività di allevamento e/o riproduzione di avicoli e cunicoli e producono uova)	(*)	0,192652638169342	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di allevamento e/o riproduzione di bovini, ovini e caprini e producono latte crudo e prodotti lattiero — caseari da latte di produzione propria)	(*)	0,181983320440725	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,18% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Imprese che svolgono prevalentemente altre tipologie di attività)	(*)	0,193711593173296	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese che generalmente svolgono attività di allevamento e/o riproduzione e altre attività di supporto per gli equini)	(*)	0,195852408978293	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB



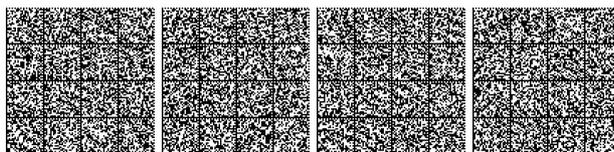
	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Imprese che svolgono per lo più attività di allevamento e/o riproduzione di altri animali)	(*)	0,22014799488802	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Imprese che svolgono prevalentemente apicoltura e produzione di miele e cera d'api)	(*)	0,204572618966876	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Imprese che svolgono principalmente attività di allevamento e/o riproduzione di suini)	(*)	0,197033170433826	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,20% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
	(Costi intermedi) x (Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di caccia, cattura di animali e servizi connessi)	(*)	0,148426778515226	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del VA stimato per i soggetti appartenenti al MoB
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5		-0,054023395728708	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione del 5,40% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tassi di interesse bancari (prestiti alle imprese) — Banca d'Italia		-0,050849931883937	Un aumento di un punto della variabile determina una flessione del 5,08% del VA stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore, quota fino a 600.000 euro) elevato a 2	(*)	0,029079505008029	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(***)	-0,00117178207838	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(****)	-0,000966306131331	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,002437083483786	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,420826227441423	
INTERCETTA				
Coefficiente di rivalutazione			1,065182814334745	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 89			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$ o $LN[1+MIN\{XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}\}]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$ o $LN[1+MIN\{XN/(N^{\circ}addetti), \text{quota valore pro capite}\}]$



(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1 + N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1 + XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $LN[1 + YC / (N^{\circ}addetti \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 2.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA CA02U:

Addetti ¹¹ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Altre attività = 100 - Tipologia di attività: [Allevamento e/o riproduzione di animali + Produzione di derivati animali (es. latte crudo, uova, miele) + Caccia, cattura di animali e servizi connessi].

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Cooperativa = 1 se Cooperativa (1 = a mutualità prevalente; 2 = altra cooperativa) è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero.

Costi intermedi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio.

Costo del venduto e per la produzione di servizi ¹² = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

¹¹Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12. Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹²Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



Massima specializzazione tra Animali/prodotti/servizi = Massimo tra Animali/prodotti/servizi: [(Bovini da carne + Bovini da latte + Ovini e caprini + Latte crudo di bovino + Altro latte crudo + Produzioni lattiero-casearie da latte di produzione propria), Equini, Suini, (Avicoli e cunicoli + Uova), (Api + Miele e cera d'api), (Cacciagione e animali selvatici (quaglie, piccioni, lepri, cinghiali, ecc.) + Altri animali (bachi da seta, animali da compagnia, ecc.)), Produzioni lattiero-casearie da latte non di produzione propria, Carne e prodotti a base di carne (es. prosciutto crudo, prosciutto cotto, insaccati crudi e cotti, ecc.), Altri prodotti derivati non destinati all'alimentazione (es. lana grezza, pelli grezze per pelliccia), Prodotti derivanti da coltivazioni agricole (es. frutta, ortaggi, legumi, olio d'oliva), (Altri prodotti + Servizi)].

Massima specializzazione tra Tipologia di attività = Massimo tra Tipologia di attività: [(Allevamento e/o riproduzione di animali + Produzione di derivati animali (es. latte crudo, uova, miele)), (Caccia, cattura di animali e servizi connessi), Altre attività].

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Prevalenza di altri animali = se Animali/prodotti/servizi: (Cacciagione e animali selvatici (quaglie, piccioni, lepri, cinghiali, ecc.) + Altri animali (bachi da seta, animali da compagnia, ecc.)) è uguale a Massima specializzazione tra Animali/prodotti/servizi, allora è uguale ad Animali/prodotti/servizi: (Cacciagione e animali selvatici (quaglie, piccioni, lepri, cinghiali, ecc.) + Altri animali (bachi da seta, animali da compagnia, ecc.)); altrimenti è uguale a zero.

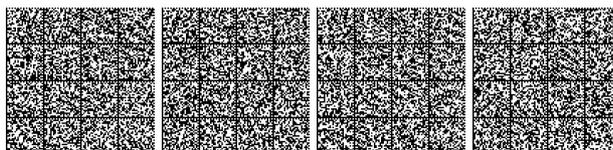
Prevalenza di api, miele e cera d'api = se Animali/prodotti/servizi: (Api + Miele e cera d'api) è uguale a Massima specializzazione tra Animali/prodotti/servizi, allora è uguale ad Animali/prodotti/servizi: (Api + Miele e cera d'api); altrimenti è uguale a zero.

Prevalenza di attività di allevamento e/o riproduzione di animali e produzione di derivati animali = se Tipologia di attività: (Allevamento e/o riproduzione di animali + Produzione di derivati animali (es. latte crudo, uova, miele)) è uguale a Massima specializzazione tra Tipologia di attività, allora è uguale a Tipologia di attività: (Allevamento e/o riproduzione di animali + Produzione di derivati animali (es. latte crudo, uova, miele)); altrimenti è uguale a zero.

Prevalenza di attività di caccia, cattura di animali e servizi connessi = se Tipologia di attività: Caccia, cattura di animali e servizi connessi è uguale a Massima specializzazione tra Tipologia di attività, allora è uguale a Tipologia di attività: Caccia, cattura di animali e servizi connessi; altrimenti è uguale a zero.

Prevalenza di avicoli, cunicoli e uova = se Animali/prodotti/servizi: (Avicoli e cunicoli + Uova) è uguale a Massima specializzazione tra Animali/prodotti/servizi, allora è uguale ad Animali/prodotti/servizi: (Avicoli e cunicoli + Uova); altrimenti è uguale a zero.

Prevalenza di bovini, ovini e caprini, latte crudo e prodotti lattiero caseari da latte di produzione propria = se Animali/prodotti/servizi: (Bovini da carne + Bovini da latte + Ovini e caprini + Latte crudo di bovino + Altro latte crudo + Produzioni lattiero-casearie da latte di produzione propria) è uguale a Massima specializzazione tra Animali/prodotti/servizi, allora è uguale ad Animali/prodotti/servizi: (Bovini da carne + Bovini da latte + Ovini e caprini + Latte crudo di bovino + Altro latte crudo + Produzioni lattiero-casearie da latte di produzione propria); altrimenti è uguale a zero.



Prevalenza di equini = se Animali/prodotti/servizi: Equini è uguale a Massima specializzazione tra Animali/prodotti/servizi, allora è uguale ad Animali/prodotti/servizi: Equini; altrimenti è uguale a zero.

Prevalenza di suini = se Animali/prodotti/servizi: Suini è uguale a Massima specializzazione tra Animali/prodotti/servizi, allora è uguale ad Animali/prodotti/servizi: Suini; altrimenti è uguale a zero.

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti.

Reddito operativo lordo = Reddito operativo + Ammortamenti + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Territorialità generale a livello comunale¹³

La territorialità è applicata a livello comunale.

Gruppo 1 - Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato;

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 3 - Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti;

Gruppo 4 - Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

¹³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Valore aggiunto = Ricavi - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

